



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 04/10/2023

Numero Registro Dipartimento 1392

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 14059 DEL 04/10/2023

Oggetto: Oggetto: Istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs n. 152/2006 e smi e procedura di Screening di VINCA ai sensi del DPR 357/97 e smi, DGR n. 65 del 28 febbraio 2022.

“Progetto per la messa in sicurezza del Lungomare "Rispoli" e rete fognaria, nel Comune di Guardavalle Marina (CZ)-

Proponente Amministrazione Comunale di Guardavalle (CZ) -

PARERE di esclusione dalla procedura VIA e di VINCA appropriata



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- il Regolamento Regionale n. 4/2023 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 Novembre 2013 n. 10 <<Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI>>;

- Legge regionale del 24 maggio 2023, n. 22 “Norme in materia di aree protette e sistema regionale della biodiversità” (BURC n. 116 del 24 maggio 2023);
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- -la legge Regionale n. 50 del [23/12/2022](#) – Legge di stabilità regionale 2023;
- -la legge Regionale n. 51 del [23/12/2022](#) – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- -la DGR n. 713 del [28/12/2022](#) – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);
- -la DGR n. 714 del [28/12/2022](#) – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (art. 39, c. 10, d.lgs. [23/06/2011](#), n. 118);

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita agli atti del Dipartimento con prot. /SIAR n. .338985/SUAP del 25/07/2023, il Comune di Guardavalle, ha presentato istanza di **Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, e domanda di Valutazione di Screening di Incidenza** in merito al progetto per la messa in sicurezza del lungomare "Rispoli" e rete fognaria, nel Comune di Guardavalle Marina (CZ) tale istanza, corredata dalla relativa documentazione, è stata sottoposta alla valutazione della Struttura Tecnica di Valutazione del Dipartimento VIA -AIA -VI per la disamina dell’intervento e dei possibili impatti/incidenze significative;
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 27/09/2023, ha ritenuto che per l’intervento proposto **non debba essere attivata la procedura di assoggettabilità a VIA e di VINCA appropriata;**
- il suddetto parere di esclusione dalla procedura di VIA e di VINCA è allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008, per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi, lo svolgimento delle attività di controllo e monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente, provocati dalle opere approvate, nonché la corrispondenza alle prescrizioni/raccomandazioni espresse in sede di valutazione ambientale (ivi compresa la Valutazione quella di Incidenza) è affidata ad ARPACal;
- l’attività di sorveglianza sui siti afferenti a Rete Natura 2000 è svolta dai soggetti indicati all’art. 41 della Legge regionale n. 22/2023 e che, altresì, verranno applicate le norme in materia di sanzioni previste agli articoli 62 e 65 della legge medesima;

DATO ATTO CHE

- il presente decreto - in considerazione della tutela preminente e preventiva degli interessi tutelati - sarà oggetto di revoca nel caso di accertamento di inadempimenti o di violazioni delle condizioni d’obbligo/prescrizioni contenute nel parere STV allegato/progetto ovvero

in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA/VINCA in parola;

- con il provvedimento di revoca, gli interventi e le opere realizzati in difformità ovvero in contrasto con gli obiettivi specifici tutela e di conservazione precisati per ZPS e ZSC o siti della Rete Natura 2000 comportano l'obbligo del ripristino, a cura e spese del responsabile, della situazione ambientale ed ecologica *ex ante* o, comunque, l'applicazione di misure – impartite dall'Autorità competente - atte a garantire la ricostituzione di situazioni ambientali ed ecologiche altrimenti non recuperabili con gli interventi di ripristino;
- qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto.

RILEVATO, altresì, che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è, in ogni caso, condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

RITENUTO NECESSARIO

- prendere atto del parere di esclusione dalla procedura di assoggettabilità a VIA e di VINCA appropriata espresso dalla STV nella seduta 27/09/2023;
- fissare il termine di efficacia della suddetta valutazione;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DECRETA

- **DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 27/09/2023 (parere allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), con la quale è stato pronunciato parere di esclusione dalla procedura di assoggettabilità a VIA e di VINCA appropriata “per il progetto “messa in sicurezza del lungomare *Rispoli* e rete fognaria, nel Comune di Guardavalle Marina (CZ) Proponente Amministrazione Comunale di Guardavalle (CZ) e di tutte le condizioni d'obbligo /prescrizioni dettate nel parere medesimo;
- **DI FISSARE** la validità del presente provvedimento in anni 5 (cinque) dalla relativa notifica; decorso il suddetto termine la procedura deve essere reiterata, fatta salva la concessione, su istanza motivata del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente.

- **DI NOTIFICARE** il presente decreto all' Amministrazione Comunale di Guardavalle (CZ e, per i rispettivi adempimenti di competenza, alla Provincia di Catanzaro, e ad ARPACal.
- **DI DARE ATTO** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- **DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Nicola Caserta
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI

SEDUTA DEL 27/09/2023

OGGETTO: Istanza di **Verifica di Assoggettabilità a VIA** ai sensi dell'Art. 19 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i - Istanza di **Valutazione di Screening di Incidenza**
Progetto per la messa in sicurezza del Lungomare "Rispoli" e rete fognaria, nel Comune di Guardavalle Marina (CZ)

Proponente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GUARDAVALLE (CZ) -

Comune d'intervento: Guardavalle (CZ)

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Responsabile del procedimento: Dott. Nicola Caserta

Relatore/istruttore tecnico: Geom. Angelo Antonio Corapi

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;



La Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV"
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT.

PREMESSO Che

con nota assunta al prot. n. 338985/SUAP del 25/07/2023, il Comune di Guardavalle ha presentato **domanda di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, e domanda di Valutazione di Screening di Incidenza** in merito al progetto per la messa in sicurezza del lungomare "Rispoli" e rete fognaria, nel Comune di Guardavalle Marina (CZ);

- il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7. lettera n) dell'allegato IV alla parte seconda del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (opere costiere destinate a combattere l'erosione) e non rientra in alcuna area naturale protetta;
- in data 2/08/2023 con nota prot. n. 350698 il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto.

VISTO Che

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- MODULO ISTANZA ASSOGGETTABILITA VIA ART. 19

- ISTANZA DI SCREENING DI INCIDENZA

- FORMAT DI SCREENING DI INCIDENZA

- DICHIARAZIONE ATTESTANTE LA VERIDICITÀ DEI CONTENUTI DELL'ISTANZA

3.B DICHIARAZIONE PROFESSIONISTA FIRMATARIO DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

3.C ELENCO AMMINISTRAZIONI VERIFICA VIA

A DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO ATTESTANTE IL VALORE DELLE OPERE

- RICEVUTA VERSAMENTO SPESE ISTRUTTORIE

A3 3.A STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

3.D RICHIESTA DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI (ART. 5, COMMA 1, LETTERA O-TER)

CERTIFICAZIONE DI DESTINAZIONE URBANISTICA E DEI VINCOLI TUTORI E INIBITORI



DOCUMENTAZIONE TECNICA

RELAZIONE GENERALE DEL PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE DEL PROGETTO DEFINITIVO

2.1 RELAZIONE GEOLOGICA E SEDIMENTOLOGICA

2.2 RELAZIONE IDRAULICA MARITTIMA

2.3 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE

2.4 RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

2.5 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

ELABORATI GRAFICI DEL PROGETTO DEFINITIVO

3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE E COROGRAFIA GENERALE DELL'INTERVENTO

3.2 INQUADRAMENTO SU CTR, ORTOFOTO, STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE, CATASTO

3.3 CARTE DEI VINCOLI

3.4 PLANIMETRIA GENERALE STATO DI FATTO (CON INDICAZIONE CRITICITÀ)

3.5 PLANIMETRIA DI RILIEVO BATIMETRICO E PLANO-ALTIMETRICO

3.6 SEZIONI DI RILIEVO

3.7 PLANIMETRIA GENERALE STATO DI PROGETTO (CON INDICAZIONE INTERVENTI)

3.8 PARTICOLARI COSTRUTTIVI:

3.8.1 INTERVENTO N. 1 – REALIZZAZIONE OPERE DI DIFESA COSTIERA

3.8.2 INTERVENTO N. 2 - ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA ESISTENTE

3.8.3 INTERVENTO N. 3 – MANUTENZIONE IDRAULICA ORDINARIA FOSSO TEDESCO

3.8.4 INTERVENTO N. 4 – REALIZZAZIONE SISTEMAZIONE PIAZZALE NORD

3.9 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

3.10 FOTOINSERIMENTI

4 CALCOLI DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA

ELABORATI ECONOMICI:

5.1 SCHEMA DI CONTRATTO

5.2 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

6 ELENCO DEI PREZZI UNITARI

7 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

ELABORATI SULLA SICUREZZA:

8.1 PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

8.2 COSTI DELLA SICUREZZA

8.3 LAYOUT DI CANTIERE

8.4 QUADRO DI INCIDENZA DELLA MANODOPERA

9 QUADRO ECONOMICO

CONSIDERATO Che

L'intervento è localizzato nel litorale di Guardavalle Marina ed in particolare il lungomare in un tratto caratterizzato da un arenile morfologicamente rettilineo e sabbioso con sabbia medio – grossolana. Agli argini della spiaggia è presente un sistema dunale tipico dell'ambiente litoraneo del basso ionio calabrese. Il tratto di intervento è situato nella parte di litorale del tutto antropizzata, con il sistema viario del lungomare posto a margine della spiaggia e più all'interno l'abitato della fazione Marina, con insediamenti diffusi. Il litorale è soggetto ad intensi fenomeni di erosione costiera che comportano l'arretramento della linea di riva, a causa della diminuzione degli apporti di sedimenti da parte del sistema di fiumare che recapitano lungo i litorali.

Le cause di tale processo, come noto, sono connesse all'antropizzazione dei suoli, che li ha resi più erodibili, alla presenza di opere lungo i corsi d'acqua che intercettano e limitano i flussi sedimentari, nonché ai consolidamenti dei fenomeni franosi. Non per ultimo la modifica del clima meteorico, che ha ridotto l'apporto pluviometrico annuo e, di conseguenza, il motore principale dei flussi sedimentari veicolati dalle fiumare verso i litorali.

L'arretramento della linea di riva conseguente a tale riduzione di afflussi sedimentari comporta una maggiore esposizione del sistema litorale alle mareggiate, in quanto gli arenili, come noto, costituiscono un naturale sistema di difesa costiera di tipo morbido.

Il tratto di litorale oggetto di intervento è esposto al fenomeno erosivo.



Le condizioni attuali del tratto litoraneo in esame, oltre a costituire una seria emergenza ambientale, costituiscono anche un fattore di rischio per le infrastrutture presenti sul lungomare, i cittadini, gli stabilimenti turistico-balneari, e il sistema dunale antropizzato, che a causa delle forti mareggiate è in continua erosione.

Sul litorale oggetto di intervento è stata già eseguita un'opera di difesa del tutto simile a quella in progetto. I lavori sono stati eseguiti con procedura di somma urgenza, per fare fronte agli eventi calamitosi che hanno colpito la fascia costiera del comune di Guardavalle nei mesi di gennaio e febbraio 2019, mediante la realizzazione di una difesa emergente e aderente alla duna, estesa longitudinalmente 125 m.

Si rende pertanto necessario completare la protezione del lungomare, con opere in prosecuzione e continuità di quella già esistente, al fine di proteggere adeguatamente strutture, persone e insediamenti, che attualmente sono esposti all'intenso fenomeno erosivo in atto e quindi soggetti ad un reale rischio.

OPERE PREVISTE IN PROGETTO

Il progetto è finalizzato al completamento e alla messa in sicurezza del tratto di litorale prospiciente la strada lungomare ed in particolare della scarpata della duna tra l'arenile e la strada lungomare, nonché della strada medesima. La scarpata della duna residua è soggetta a continuo ed intenso processo erosivo, a causa dell'arretramento della linea di riva. Al termine dei lavori, tra le nuove opere e quelle già esistenti, il tratto di litorale che sarà messo in sicurezza avrà una estensione complessiva di circa 650 m.

INTERVENTO 1: Opere di difesa del lungomare

È prevista la realizzazione di un'opera di difesa in massi naturali, aderente ed emersa, al piede della scarpata dunale, al limite di monte dell'arenile, in gran parte sommersa nell'arenile, con fondazione a -0,50 m slmm, simile a quella esistente. In tal modo nel corso delle mareggiate, la erosione conseguente alla risalita dell'onda fino alla scarpata dunale non comporterà crolli e il conseguente arretramento.

Le scogliere saranno ricoperte dalla sabbia costituente l'arenile e pressoché invisibili, saranno sagomate con scarpa 2/1 lato mare fino alla berma superiore a quota +3.20 m sl.m.m. e larghezza 4.0 m; saranno costituite da massi naturali di II e III categoria, poggianti su uno strato di base in pietrame. Invece, per quanto riguarda la scogliera da realizzare ai piedi del rilevato dunale del piazzale Nord è prevista una berma ribassata al fine di non creare ristagno delle acque piovane provenienti dal piazzale, a tergo della scogliera stessa.

Per tutte le scogliere è previsto un geotessile di base, avente funzioni di filtro separatore tra sabbia e massi e di distribuzione uniforme dei carichi alla fondazione dalla struttura.

INTERVENTO 2: Adeguamento del collettore fognario esistente

È prevista la realizzazione, a partire dal pozzetto sollevamento esistente in corrispondenza della foce del Fosso Nenni, di un nuovo tronco fognario che sarà ubicato lungo il ciglio della strada -lato mare-, per uno sviluppo di circa 390 m, con immissione nel collettore esistente in corrispondenza del pozzetto ubicato a valle del piazzale Nord. Il collettore esistente ubicato tra la foce del Fosso Nenni e le scale prospicienti la spiaggia sarà dismesso, mentre il tronco fognario a valle, tratto compreso tra le scale e il pozzetto di immissione del nuovo collettore, rimarrà a servizio dei lidi di balneazione.

INTERVENTO 3: Manutenzione del corso d'acqua "FFS" e viale limitrofo

È prevista la sistemazione idraulica del tratto d'alveo (compreso tra la ferrovia e la strada) con rivestimento sia del fondo sia della sponda dx, con materassi tipo RENO e gabbioni. Invece, per quanto riguarda il viale limitrofo in dx è prevista una pavimentazione permeabile rinverdata e con staccionata in legno.

INTERVENTO 4: Sistemazione Piazzale Nord

È prevista la sistemazione del piazzale nord con pavimentazione rinverdata e staccionata in legno. Invece, nel tratto interessato dal focus erosivo è prevista la realizzazione di gabbioni, per uno sviluppo di circa 10 m.

INTERVENTO 5: Realizzazione delle passerelle a mare

È prevista la messa in sicurezza delle esistenti discese a mare, mediante la realizzazione di passerelle in legno sollevabili, in luogo di quelle esistenti. Dette passerelle saranno sollevate, rispetto alla quota della sabbia, di 50 cm e con larghezza di cm 150, prefabbricati e amovibili, formati di moduli di m 2.0. Il sistema strutturale sarà composto da orditura (trasverso - correnti - mensole) in legno e tavolato in legno, anco-



in legno amovibili. È previsto l'utilizzo di materiale e finitura impermeabili e antiscivolo. Le passerelle saranno munite anche di parapetti in legno strutturati.

All'estremità, lato mare, per la discesa a mare, è prevista l'installazione di una passerella sollevabile, della lunghezza di m 5,00 e della larghezza di m 1,50, con telaio in profilati di acciaio saldati e zincati a caldo, con piano di calpestio in doghe di legno, con corrimani laterali in acciaio zincato a caldo, piastra con cerniera in acciaio zincato a caldo, per il fissaggio alla passerella posta a monte.

INTERVENTO 6: Sistemazione e valorizzazione dell'area a Nord del lungomare

È prevista la sistemazione e la valorizzazione dell'area ZSC (Dune di Guardavalle) a sud del litorale, con interventi che integreranno le dune con le attività antropiche, mediante uno schema funzionale del tratto litoraneo per la tutela della risorsa naturalistica (zoning). Per la protezione delle dune (in particolare la parte frontale) dal calpestio delle persone che accederanno all'arenile, saranno realizzati dei percorsi e delle passerelle sopraelevate per l'accesso al mare con strutture in legno. Inoltre verranno divulgate le informazioni sul valore delle dune, sui comportamenti da assumere, sugli accessi e sui divieti, mediante l'installazione di adeguata cartellonistica.

Analisi di Incidenza

Il progetto in esame ricade all'esterno della ZSC IT9330108 "Dune di Guardavalle".

ATTESO Che la ZSC "Dune di Guardavalle" con cod. IT 9330108 è una delle poche aree costiere sabbiose del versante jonico calabrese in cui si conserva ancora il complesso di vegetazione delle dune costiere, che seppur altamente degradato, conserva gran parte degli elementi caratterizzanti la serie psammofila tipica delle dune costiere. Il Sito ricopre un'area di 34 ha sul litorale di Guardavalle Marina, ricade interamente nella Provincia di Catanzaro e interessa il Comune di Guardavalle. La ZCS è costituita da due lembi dunali separati, a nord e a sud dell'abitato di Vinciarello, con caratteristica vegetazione psammofila e con una foresta sclerofilla mediterranea e per il restante da steppe e da alcune costruzioni e strade. Il sito include un ampio tratto di costa sabbiosa in cui si conservano ancora aspetti tipici della serie psammofila delle dune costiere. Le comunità più pioniere sono quelle intercotidali che si sviluppano sopra il livello dell'alta marea dove si verifica un accumulo di detriti, trasportati dalle correnti e dal moto ondoso, ricchi di semi vitali e in grado di rilasciare nella sabbia alcuni nutrienti. Si tratta di comunità con un basso numero di specie e copertura molto scarsa: *Cakile maritima*, *Euphorbia peplis*, *Salsola kali* sono alcune delle specie che caratterizzano queste comunità. Queste formazioni sono inquadrabili nell'associazione *Salsolo-Cakiletum maritimae* ascrivibile alla classe *Cakiletea maritimae*. Più internamente si rinvengono le dune primarie o dune costiere, il cui sviluppo è favorito da alcune graminacee perenni e stolonifere (in particolare *Agropyron junceum*), capaci di trattenere i granelli di sabbia spinti dal vento e di favorirne l'accumulo. Si originano così i primi bassi e discontinui cordoni dunali (dune primarie), a ridosso dei quali trova il suo optimum un'altra specie colonizzatrice e stabilizzatrice, *Ammophila arenaria*, che possiede la capacità di crescere, orizzontalmente e verticalmente, attraverso molti metri di sabbia. Tra i grossi cespi di questa graminacea si insediano altre specie (*Medicago marina*, *Crucianella maritima*, *Silene nicaensis*) che contribuiscono alla stabilizzazione della duna. Queste comunità sono inquadrabili nell'associazione *Echynophoro-Elymetum farcti* della classe *Ammophiletea*. Il consolidamento delle dune più vecchie (dune grigie) è favorito da comunità di muschi e licheni, che tendono a formare un tappeto continuo. Su questi substrati si rinvengono nel sito le comunità caratterizzate dalla presenza di *Ephedra distachya*, descritte come *Helichryso italici-Ephedretum distachyae* nell'ordine *Crucianelletalia maritimae*. Procedendo verso l'interno le specie prettamente arenicole tendono a scomparire, cedendo il posto a comunità differenziate e più strutturate grazie alla presenza di specie legnose arbustive (*Pistacia lentiscus*).

Le potenziali incidenze delle azioni di progetto sulla componente fauna, flora, vegetazione ed ecosistemi naturali possono valutarsi sulla base dei fattori ed indicatori sotto riportati:

1. Perdita di superfici di habitat

Per quanto concerne l'ambito terrestre, le zone di intervento non si sovrappongono alle aree in cui sono localizzati gli habitat prioritari segnalati nella ZSC sopra menzionato. L'occupazione del suolo per l'installazione dei servizi logistici di cantiere non implica la distruzione di habitat con specie vegetali ed animali terrestri di interesse conservazionistico.

2. Frammentazione delle connessioni ecologiche.

L'attuazione degli interventi, per come configurati in progetto, non comporterà forme di frammentazione delle connessioni ecologiche, né direttamente, né indirettamente.



Le azioni di progetto operano in direzione di un incremento delle condizioni spaziali necessarie alla continuità delle relazioni ecosistemiche.

3. Alterazione/impovertimento quali - quantitativo delle singole specie e dei popolamenti floro - faunistici nel loro complesso.

Tenendo conto della distribuzione, delle criticità, della sensibilità e della vulnerabilità delle specie e dei popolamenti caratterizzanti il sito d'intervento e le aree ad esso limitrofe, è possibile affermare che le opere proposte non pregiudicano l'integrità della ZSC prossima alle aree di intervento e, più in generale, non comportano effetti inammissibili sulla componente biotica dell'ecosistema sia marino che terrestre.

È da considerare, infatti, che l'attuazione degli interventi proposti non genera:

- modifiche incongruenti rispetto alla morfologia ed all'assetto del territorio;
- cambiamenti microclimatici;
- variazioni significative nella qualità delle acque e fenomeni di inquinamento ambientale.

VALUTATO Che

Gli interventi in oggetto sono localizzati nel comune di Guardavalle Marina in area antropizzata;

Il progetto rispetta le prescrizioni del QTRP prevedendo interventi volti alla realizzazione di un'opera di difesa in massi naturali del Lungomare "Rispoli", all'adeguamento del collettore fognario esistente, alla manutenzione del corso d'acqua "FFSS" e del viale limitrofo, alla sistemazione del piazzale nord, all'installazione di passerelle per l'accesso al mare e alla sistemazione e valorizzazione dell'area ZSC (Dune di Guardavalle) a nord del Lungomare stesso;

Le opere previste sono compatibili con le indicazioni del PTCP, volte a preservare il sistema territoriale – paesaggistico da possibili danni, mantenendo attivo il sistema socio-economico collegato all'attività turistica;

Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio erosione; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio;

L'area non è ricadente, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali e/o di "Siti della rete Natura 2000";

L'area di intervento non risulta essere interessata da zone umide, zone riparie e foci di fiumi;

Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono state individuate adeguate misure di mitigazione, consistenti nella movimentazione controllata delle sostanze che possono generare polveri e nel sistema di abbattimento delle polveri diffuse mediante bagnatura delle aree oggetto di escavazione di transito dei mezzi meccanici;

Gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ri-collegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità; in ogni caso sono previste idonee misure di mitigazione, anche a carattere gestionale ed organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo, consistenti nelle regolari operazioni di manutenzione dei mezzi in corso d'opera, al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari;

Le soluzioni proposte si inseriscono adeguatamente nell'ambito di attuazione e risultano coerenti con le linee di sviluppo, nonché compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, identificati per il territorio in esame da strumenti di pianificazione sovraordinati con particolare riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.);

Relativamente alla macrofase post operam vengono individuati impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio erosione; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione delle opere si può affermare che l'impatto delle stesse, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.



- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

CONSIDERATO Che l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

ATTESO Che, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

ATTESO, altresì, Che il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco *Condizioni d'Obbligo*, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sul sito Natura 2000 interessato.

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – **esprime parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata**, in merito al progetto per la messa in sicurezza del Lungomare "Rispoli" e rete fognaria, nel Comune di Guardavalle Marina (CZ)“, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

- a) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti, ed in particolare il prescritto parere di cui alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI Calabria rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativamente alle zone di attenzione e/o di rischio idraulico (verificando l'eventuale necessità di ripermimetrazione sulla base degli interventi di mitigazione previsti);
- b) gli eventuali rifiuti rinvenuti dalle operazioni di scavo, dovranno essere conferiti in impianti di trattamento;
- c) siano osservate le condizioni ambientali di cui all'allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", parte integrante del presente parere.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.



Regione Calabria

Aoo REGCAL

Prot. N. 423413 del 28/09/2023

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto



Proponente: AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GUARDAVALLE (CZ) -

Comune d'intervento: Guardavalle (CZ)

La STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (<i>Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL</i>)	<i>Angelo Antonio CORAPI (*)</i>	<i>Assente</i>
2	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Antonio LAROSA (*)</i>	<i>F.to digitalmente</i>
3	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	<i>F.to digitalmente</i>
4	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
5	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Francesco SOLLAZZO</i>	<i>Assente</i>
6	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Nicola CASERTA (*)</i>	<i>F.to digitalmente</i>
7	Componente tecnico (<i>Dott.</i>)	<i>Paolo CAPPADONA</i>	<i>F.to digitalmente</i>
8	Componente tecnico (<i>Dott. ssa</i>)	<i>Sandie STRANGES</i>	<i>F.to digitalmente</i>
9	Componente tecnico (<i>Dott.ssa</i>)	<i>Maria Rosaria Pintimalli</i>	<i>Assente</i>
10	Componente tecnico (<i>Ing.</i>)	<i>Luigi Gugliuzzi</i>	<i>F.to digitalmente</i>

() Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia
F.TO DIGITALMENTE



ALLEGATO 3.d - Indirizzi e modello per la formulazione delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
 REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
 Cittadella Regionale,
 Località Germaneto,
 88100 Catanzaro
 PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto :

MESSA IN SICUREZZA LUNGOMARE RISPOLI E RETE FOGNARIA IN GUARDAVALLE MARINA

Il/La sottoscritto/a

Giuseppe Caristo

Nome e Cognome del DICHIARANTE

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Comune di Guardavalle

Denominazione e ragione sociale dell'Ente/Società

con sede legale in:

Comune di Guardavalle, Provincia CZ, via R. Salerno 1, 88065, protocollo.guardavalle@asmepec.it

Comune/Stato, Provincia, C.A.P., indirizzo, telefono, indirizzo di posta elettronica certificata

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale¹:

¹ per le condizioni ambientali deve essere predisposta una tabella con i contenuti di seguito indicati - come da "Indirizzi".

N.	Contenuto	Descrizione
1	Progressivo condizione ambientale	n.1
2	Macrofase	Ante Operam
3	Ambito di applicazione della condizione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ paesaggio e beni culturali ○ suolo e sottosuolo
4	Oggetto della condizione	Prima di eseguire i lavori si deve eseguire il rilievo planoaltimetrico della linea di riva ai fini del monitoraggio
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ante operam
6	Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Guardavalle

N.	Contenuto	Descrizione
1	Progressivo condizione ambientale	n.2
2	Macrofase	Corso d'opera
3	Ambito di applicazione della condizione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ○ ambiente idrico ○ rumore e vibrazioni, ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica,
4	Oggetto della condizione	Nel caso di esecuzione nel periodo estivo, quando il lungomare è frequentato, non si devono superare le soglie di inquinamento acustico dovute ai mezzi in fase movimentazione del cantiere tramite rilevamento
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In corso di opera
6	Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Guardavalle



N.	Contenuto	Descrizione
1	Progressivo condizione ambientale	n.3
2	Macrofase	Corso d'opera
3	Ambito di applicazione della condizione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ atmosfera ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ salute pubblica,
4	Oggetto della condizione	Nel corso dei lavori deve essere utilizzato un nebulizzatore per l'abbattimento delle polveri
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	In corso di opera
6	Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Guardavalle

N.	Contenuto	Descrizione
1	Progressivo condizione ambientale	n.4
2	Macrofase	Post Operam
3	Ambito di applicazione della condizione ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ➤ componenti/fattori ambientali: <ul style="list-style-type: none"> ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi, ○ paesaggio e beni culturali ○ suolo e sottosuolo
4	Oggetto della condizione	Al termine dei lavori e a 12 mesi dopo detto termine, si deve eseguire il rilievo piano altimetrico della linea di riva ai fini del monitoraggio
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Guardavalle

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale⁶

Il proponente⁷

Firmare digitalmente



⁷ Regione Calabria della condizione ambientale (es. 1, 2.a, 2.b).

Aid. RECAL cui deve essere realizzata la condizione ambientale (utilizzare la terminologia riportata nella Tabella 1).

Profil. N. 422418 del 28/09/2020
Ambito di applicazione della condizione ambientale:

- ✓ aspetti progettuali;
- ✓ aspetti gestionali;
- ✓ componenti/fattori ambientali:
 - atmosfera;
 - ambiente idrico;
 - suolo e sottosuolo;
 - radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
 - rumore e vibrazioni;
 - flora, fauna, vegetazione, ecosistemi;
 - salute pubblica;
 - paesaggio e beni culturali.
- ✓ Mitigazioni;
- ✓ monitoraggio ambientale;
- ✓ altri aspetti.

La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione

⁵ Testo della condizione ambientale (sintetico ed efficace deve contenere una corretta descrizione della finalità e delle attività da svolgere).

⁶ Digitare Nome e Cognome.

⁷ Digitare Nome e Cognome.